



<h2>VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE</h2>
--

N° 13 del Reg.	Oggetto: RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO - VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2026/2028
Data 14-04-2026	

L'anno duemilaventisei addì quattordici del mese di aprile con inizio alle ore 18:20, convocato per determinazione del Presidente, si è riunito il Consiglio Comunale, in sessione straordinaria ed in seduta pubblica di Prima convocazione, presso l'Aula Consiliare in Via G.L. Serra n° 49, con l'intervento dei Signori:

Lubinu Pasquale	P	Fancellu Angelo	P
Cau Angelino	P	Derudas Liana	P
Canu Antonino	P	Alba Sebastiano	P
Serra Maria Laura	P	Cassano Laura	P
Campus Maria Franca	P	Manca Alessandra	P
Pilo Marco	P	Mudadu Fabio	A
Muresu Narcisa	P	Derudas Mauro	P
Linzas Gian Mario	P	Cuccuru Angelo	P
Giuranna Tatiana	P		

PRESENTI	n. 16	ASSENTI	N° 1
-----------------	--------------	----------------	-------------

Constatata la sussistenza del numero legale per la validità dell'adunanza, assume la Presidenza il Dott. Angelo Fancellu, nella sua qualità di Presidente. Partecipa con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione (Art. 97, c.4, lettera a) del D.Lgs. n. 267/2000) il Segretario Comunale Dr. Francesco Sanna.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO l'art. 194 del D. Lgs. n. 267/2000, il quale dispone che l'organo consiliare, con deliberazione relativa alla ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi e alla salvaguardia degli equilibri di bilancio ovvero con diversa periodicità stabilita nel regolamento dell'ente, riconosce la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:

- a. sentenze esecutive;
- b. copertura di disavanzi di consorzi, di aziende speciali, di istituzioni, nei limiti degli obblighi derivanti da statuto, convenzione o atti costitutivi, a condizione che sia stato rispettato il pareggio di bilancio ed il disavanzo derivi da fatti di gestione;

- c. ricapitalizzazione di società di capitali costituite per lo svolgimento dei servizi pubblici locali;
- d. procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità;
- e. acquisizione di beni e servizi in violazione degli obblighi previsti dall'art. 191, commi 1, 2 e 3, nei limiti dell'utilità ed arricchimento dell'ente relativamente a servizi e funzioni di propria competenza;

CONSIDERATO che con varie comunicazioni negli anni la Ditta Maggioli Spa di S.Arcangelo di Romagna, Ufficio Legale Crediti, ha chiesto la regolarizzazione del pagamento di n.3 fatture scadute da tempo e rimaste impagate (n.242780/2012 - n.2143846/2021 - n.2143847/2021) per l'importo complessivo di € 737,20 oltre l'IVA di legge, per un totale di € 854,50 oltre agli interessi maturati per l'importo di € 677,34 calcolati al 14.1.2026;

DATO ATTO che, al fine di evitare un inutile e dispendioso contenzioso, l'Ufficio Legale Crediti della Ditta Maggioli Spa, ha comunicato la sua disponibilità a definire la pendenza con il pagamento della sola quota capitale, dichiarandosi disposta alla rinuncia degli interessi maturati di € 677,34;

ACCERTATO che l'ente non ha effettivamente provveduto al pagamento delle anzidette fatture che hanno per oggetto la fornitura di materiale per l'ufficio di Polizia Locale (*quantitativo di contrassegni di parcheggio per disabili e accessori*) e che tra i residui passivi del bilancio di previsione non risulta registrata alcuna spesa di questa tipologia;

RAVVISATA la necessità di aderire alla proposta della Ditta predetta e di riconoscere le sopra descritte spese come debito fuori bilancio ai sensi e per gli effetti previsti dall'art. 194, 1° comma lett. e) del D.Lgs. 18.8.2000 n. 267 in quanto spese comunque risultate necessarie per garantire un servizio da parte dell'ente evidenziando la particolare utilità e vantaggio per l'Ente derivante dalla chiusura della vicenda senza il pagamento degli interessi e le ulteriori e più esose spese conseguenti da un'eventuale apertura di causa civile per il riconoscimento del debito che vedrebbe l'ente sicuramente soccombente;

RITENUTO pertanto necessario e doveroso, nell'interesse dell'ente, provvedere al riconoscimento di legittimità del suddetto debito fuori bilancio e di adottare le misure necessarie al suo ripiano, in considerazione del fatto che si tratta comunque di una cifra molto modesta al quale occorre dare esecuzione onde evitare ulteriori e possibili aggravii di spesa per l'Ente;

CONSIDERATO che:

- la disciplina legislativa di cui al capo IV del TUEL, in quanto finalizzata alla migliore applicazione, in materia di gestione degli enti locali, dei principi di veridicità, trasparenza ed equilibrio di bilancio, obbliga i singoli enti, in presenza di tutti i presupposti disciplinati dalla norma, ad adottare con tempestività i provvedimenti di riconoscimento dei debiti fuori bilancio, onde evitare la formazione di ulteriori oneri aggiuntivi a carico dell'ente;
- la Corte dei Conti – Sezione Regionale di controllo per l'Emilia Romagna, con deliberazione n. 11/2016 ha precisato che il riconoscimento del debito, con la procedura prevista dall'art. 194 del TUEL, è un adempimento obbligatorio e non può essere lasciato alla valutazione degli amministratori o dei funzionari;
- la mancata tempestiva adozione degli atti amministrativi necessari è astrattamente idonea a generare responsabilità contabile per i funzionari e/o amministratori

relativamente alla maggiore somma eventualmente spesa per effetto di azioni giudiziarie ai danni dell'ente;

- i principi generali dell'ordinamento richiedono agli amministratori e ai funzionari degli enti locali sia di evidenziare con tempestività le passività insorte che determinano debiti fuori bilancio, sia di adottare tempestivamente e contestualmente gli atti necessari a riportare in equilibrio la gestione modificando, se necessario, le priorità in ordine alle spese già deliberate per assicurare la copertura di debiti fuori bilancio insorti;
- la natura della deliberazione consiliare in questione non è propriamente quella di riconoscere la legittimità del debito, che di per sé già sussiste, bensì di ricondurre al sistema di bilancio un fenomeno di rilevanza contabile (il debito appunto) che è maturato all'esterno dello stesso e di verificare la sua compatibilità al fine di adottare i necessari provvedimenti di riequilibrio finanziario (Corte dei Conti – Sez. di controllo – Friuli Venezia Giulia – delibera n. 6/2005);

VISTO il Bilancio di previsione finanziario 2026/2028 approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 49 in data 23 dicembre 2026;

DATO ATTO che, ai fini del ripiano del suddetto debito fuori bilancio, si provvede contestualmente al presente atto mediante apposita variazione al bilancio di previsione finanziario 2026-2028, come risultante dal prospetto predisposto dal Settore Finanziario del Comune che qui si allega come parte integrante e sostanziale;

VISTI lo Statuto dell'Ente e il vigente Regolamento di contabilità;

VISTO l'art. 23, comma 5, della Legge 289/2002 che ha disposto che i provvedimenti di riconoscimento di debito posti in essere dalle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, sono trasmessi agli organi di controllo e alla competente procura della Corte dei Conti;

ACQUISITI i pareri favorevoli espressi ai sensi dell'art.49, comma 1° del D. Lgs. n. 267/2000 ed inoltre il parere favorevole del Revisore dei conti;

VISTO il D. Lgs. n. 267/2000 (T.U.E.L.) e individuata la competenza del Consiglio comunale nella materia di cui trattasi;

SENTITA l'illustrazione della proposta da parte del Sindaco Lubinu e dato atto che sono intervenute sull'argomento le consigliere Cassano e Manca e, in replica, il Sindaco, come risultante dalla trascrizione del processo verbale cui si fa espresso rinvio;

CON VOTAZIONE: Presenti e Votanti n.16 (Assenti:*Mudadu*) - Favorevoli n.12, nessun Contrario e n.4 Astenuti (*Cassano, Manca, Cuccuru e Derudas M.*) espressi per alzata di mano;

DELIBERA

LA PREMESSA NARRATIVA è parte integrante del presente provvedimento;

DI RICONOSCERE, ai sensi dell'art. 194, c. 1, lett. e), D. Lgs. n. 267/2000, la legittimità del debito fuori bilancio di cui in premessa, per un totale di € 854,50, quale somma necessaria alla regolarizzazione delle pendenze con la ditta Maggioli Spa, meglio descritte in premessa;

DARE ATTO che la legittimità del debito, ai sensi dell'art. 194, lett. e) del TUEL, è pacifica essendosi l'Ente giovato comunque delle forniture del materiale descritto (*contrassegni di parcheggio per disabili e accessori*) per il funzionamento di un servizio dell'ente e data la particolare utilità e vantaggio per l'Ente derivante dalla somma molto modesta da pagare e dalla chiusura della vicenda senza il pagamento degli interessi ed evitando le ulteriori e più esose spese conseguenti da un'eventuale apertura di causa civile per il riconoscimento del debito che vedrebbe l'ente sicuramente soccombente;

DARE ATTO inoltre che al ripiano del suddetto debito fuori bilancio, con relativa imputazione al bilancio, si provvede in data odierna mediante apposita variazione al bilancio di previsione finanziario 2026-2028, come risultante dal prospetto predisposto dal Settore Finanziario del Comune che qui si allega come parte integrante e sostanziale;

DI DEMANDARE al Responsabile del Settore di Polizia Locale il compito di provvedere alla predisposizione dei provvedimenti di impegno e liquidazione del debito fuori bilancio in questione, nella misura riconosciuta dal presente provvedimento;

DI DARE ATTO che il presente provvedimento non altera l'equilibrio di bilancio ai sensi della vigente normativa contabile;

DI TRASMETTERE la relativa deliberazione alla Corte dei Conti, ai sensi dell'art. 23, comma 5, della Legge 27/12/2002, n. 289;

DI DICHIARARE, con separata ed identica votazione e stante l'urgenza di provvedere all'adozione degli atti necessari al pagamento del debito, la deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

Il processo verbale della seduta contenente la trascrizione integrale degli interventi del Presidente, del Sindaco e/o dei consiglieri sul presente punto all'ODG verrà allegato al presente atto secondo le modalità previste dal Regolamento per la registrazione delle sedute consiliari e per le procedure di verbalizzazione, approvato con la delibera n° 21 del 26 aprile 2021 e modificato dalla delibera CC n. 66 del 15.12.2022, entrambe esecutive.

Letto e approvato il presente verbale di deliberazione:

- Viene sottoscritto digitalmente come appresso ai sensi del D.Lgs 7 Marzo 2005 n.82 (Codice dell'Amministrazione digitale);
- E' conforme alla relativa proposta sulla quale sono stati acquisiti i pareri espressi ai sensi dell'art.49, 1°c. del D.Lgs n°267/2000 e smi come da documenti allegati firmati digitalmente ai sensi del D.Lgs 7 Marzo 2005 n.82 (Codice dell'Amministrazione digitale);
- Sarà affisso all'Albo Pretorio on line per n° 15 giorni consecutivi in conformità all'art.124 del D.Lgs n.267/2000 ed all'art.37 della LR 4.2.2016 n.2 e contestualmente inviato in elenco ai capogruppo consiliari;
- Sarà pubblicato sul sito internet del Comune, Sezione "Amministrazione Trasparente" nei casi e secondo le modalità stabilite dal D.Lgs 14 Marzo 2013 n.33 e smi;
- Diventerà eseguibile dopo il decimo giorno dalla pubblicazione ovvero immediatamente nel caso sia stato così dichiarato ai sensi dell'art.134, c.4 del D.Lgs n.267/2000 e smi;

Il Presidente del Consiglio

Dott. Angelo Fancellu

(Documento informatico firmato Digitalmente)

Il Segretario comunale

Dott. Francesco Sanna

(Documento informatico firmato Digitalmente)